

CARO AMICO...

*SPECIALE QUARTA
ELEMENTARE*

*L'Editoriale di
Francesco Galluzzo.*

*L'ultima puntata di
Nano, uomo ed elfo all'avventura
il fantasy di Pietro Guerra.*

*Le Interviste di Caro Amico:
Livia Sbrega di Caraibi
E Andrea Zulino di Segurana*



Illustrazione di Elena Bossetti Caraibi 4F



Q Una zona sicura

Questo numero di "Caro Amico" è interamente dedicato alla quarta elementare. Perciò abbiamo lasciato la parola ai nostri colleghi del penultimo anno della primaria. Ebbene quello che ne esce è un ritratto di un luogo molto importante per ogni studente: la propria classe.

Questo luogo, al contrario di ciò che si potrebbe pensare, non è "quel posto dove si deve stare per forza per otto ore" o "quel posto noioso dove si sopportano gli insegnanti", è bensì una zona sicura per tutti i suoi componenti: c'è solidarietà, complicità, unione, compagnia... Qui, gli studenti sono liberi di essere loro stessi, senza essere giudicati da nessuno, si può ridere, scherzare, giocare e divertirsi, tutti insieme.

Questa era la mia idea di classe. Siete curiosi di sapere quella dei miei colleghi? Allora buona lettura!

Francesco Galluzzo 3D secondaria



Valerio Albrigi, Charline Verzino 4A segurana

Caro amico... i disegni



Francesco Bertossi, Filippo Maggi Thomas, Diego Sardaro, 4A Segurana

L'Intervista dello Speciale Quarta Elementare.

Livia Sbrega, della quarta F di Caraibi

In cosa pensi cambierà il prossimo anno, rispetto al corrente?

Io so che cambierà molto l'anno prossimo rispetto a adesso, per esempio perché ritornerà una nostra compagna e poi perché, diventando più grandi, ho paura che il nostro comportamento diventerà più infantile, come quello di mio cugino che ha quell'età, oppure forse diventeremo più responsabili e sapremo comportarci meglio davanti agli ostacoli.

Come sarà secondo te la quinta elementare?

Secondo me la quinta elementare sarà molto più difficile della quarta.

So, per esperienza, che un cambiamento del genere può fare paura. Per te è lo stesso?

A me, da una parte mi andrebbe di andare in quinta, ma dall'altra no perché dopo ci dovremo separare, anche se qualcuno lo ritroverò alle medie, però il solo pensiero di non stare più tutti insieme mi spaventa! Tanto tanto.

Cosa ti incuriosisce di questa nuova avventura?

Io ho un po' paura di andare in quinta però sono anche molto molto curiosa, perché essendo più grandi saremo forse anche diversi?

Pensi che, in qualche modo, cambierà il tuo ruolo nel Giornalino scolastico? Come?

Io spero che il mio ruolo cambierà nel Giornalino scolastico perché vorrei fare cose più importanti, più impegnative.

Hai dei progetti per la quinta elementare? Quali?

Devo dire che non ho progetti per l'anno prossimo, io aspetto e succederà quello che deve succedere.

Pensi che il prossimo anno avrai più autonomia? Perché?

Credo che il prossimo anno avrò molta più autonomia e coraggio per affrontare le cose e così riuscirò a parlare anche con i miei compagni di Kung fu, infatti per adesso non ci rivolgiamo la parola perché sono l'unica femmina!

*Intervista a cura di
Francesco Galluzzo 3D secondaria*

La scheda

Livia è una nostra compagna di scuola e frequenta il plesso di Stella Polare.

Nome: Livia Sbrega.

Classe: 4F.

Attività: studentessa di scuola primaria

Città di residenza: Roma.

L'Intervista dello Speciale Quarta Elementare. Andrea Zulino, della quarta C di Segurana.

In cosa pensi cambierà il prossimo anno, rispetto al corrente?

Penso che sia dal punto di vista didattico che relazionale cambierà tutto tra noi compagni e con le maestre e impareremo a rispettarci di più. Secondo me andrà via la timidezza e verrà fuori il coraggio di tutti.

Come sarà secondo te la quinta elementare?

Io penso che la quinta elementare sarà un po' più difficile dal punto di vista didattico perché più si va avanti e più le cose sono complicate; per il resto non sarà molto diversa dalla quarta. So, per esperienza, che un cambiamento del genere può fare paura. Per te è lo stesso?

No, per me non è lo stesso perché le cose vanno affrontate con coraggio, anche se un po' di tristezza la ho.

Cosa ti incuriosisce di questa nuova avventura?

Di questa nuova avventura mi incuriosisce come diventeremo il prossimo anno, cosa studieremo, ma anche come cambierà il nostro modo di giocare e, perché no?, di litigare.

Pensi che, in qualche modo, cambierà il tuo ruolo nel Giornalino scolastico? Come?

Sì, secondo me cambierà il mio ruolo all'interno del giornalino scolastico perché non posso essere sempre io ad averne uno importante e vorrei anche dare spazio agli altri.

Hai dei progetti per la quinta elementare? Quali?

Sì, ho dei progetti per la quinta elementare: migliorare nella didattica e nelle relazioni, vivere l'ultimo anno insieme ai miei compagni in serenità e in tranquillità e venire a scuola sempre con il sorriso, anche nei momenti di debolezza.

Pensi che il prossimo anno avrai più autonomia? Perché?

Sì, secondo me avrò più autonomia, perché crescendo si diventa più grandi, però se non ci provi, non lo saprai mai.

*Intervista a cura di
Francesco Galluzzo 3D secondaria*

La scheda

Andrea è un nostro compagno di scuola e frequenta il plesso di Segurana.

Nome: Andrea Zulino.

Classe: 4C.

Attività: studente di scuola primaria

Città di residenza: Roma.

Caro amico... la mia classe, te la presento

I maschi danno sempre fastidio

Noi frequentiamo la classe quarta A di Segurana. La nostra classe è composta da quattordici maschi e cinque femmine. A noi non piace molto questa classe, perché i maschi ci danno sempre fastidio e perché avremmo preferito avere più compagne femmine. Tuttavia abbiamo abbastanza amici come Alessio, Dawid, Diego, i due Francesco. Le nostre maestre sono Rossana, Alessia, Romina e Sara. Quando andiamo a mensa ci comportiamo abbastanza "bene" ma in giardino non ne vogliamo nemmeno parlare. Siamo molto indisciplinati (a parte le femmine) Noi siamo molto curiose di sapere come saremo alle medie e come saranno i professori.

Nina Canali e Julia Kowalska 4A Segurana

Adoriamo i nostri compagni

La mia classe è composta da quattordici maschi e cinque femmine. Frequentiamo la 4A di mar dei Caraibi, plesso Segurana. Noi entriamo alle otto e quindici e usciamo alle quattro e quindici. Tutti noi in questo periodo del Covid 19 giriamo con le mascherine e le maestre, per fare lezione meglio, hanno comprato un microfono. Noi in classe abbiamo degli incarichi che sono scritti su un cartellone e che vengono cambiati ogni mese. Siamo in generale una classe molto vivace, ma adoriamo i nostri compagni!

Pensando al futuro, abbiamo tanta curiosità su come saranno i nostri professori della prima media.

Flavio Cassone e Andrea Rosu 4A Segurana



Riccardo Mazzamauro 5F Caraibi

Caro amico...la mia classe, te la presento

Una cassetta della posta per scriverci

Frequento la classe 4A di Segurana. La mia classe è composta da diciannove bambini (quindici maschi e quattro femmine) ognuno siede in un banco singolo, dobbiamo indossare una mascherina, usare l'amuchina e stare distanti per colpa del Covid 19. Quando si entra nell'aula si vede subito la cattedra, poi i banchi con gli alunni.

Facciamo tante attività, in particolare, ogni venerdì, ne facciamo una chiamata: "Giornale da Muro". Questa serve a chiarire le dispute tra di noi e a ridiventare amici, a proporre attività e a congratularsi con qualcuno. Poi abbiamo anche una cassetta della posta per scriverci in privato.

Alessio Cichomsky 4A Segurana

Non vorrei cambiarla per nulla al mondo

Io vado alla Scuola Mar dei Caraibi, plesso Segurana. Le mie maestre sono Rossana, Alessia, Sara e Romina. La mia classe è composta da diciannove bambini. I miei migliori amici sono Dawid, Luca e Andrea. Con loro facciamo spesso giochi in cui corriamo e cerchiamo di prenderci. Ho anche delle migliori amiche che sono Elisa, Julia e Nina. **Quando penso che l'anno prossimo sarò in quinta e dovrò poi lasciare i miei amici mi dispiace tanto. Però spero di andare alle medie con qualcuno.** Non vorrei cambiare la mia classe per nulla al mondo!

Daniel Maciocia 4A Segurana

È perfetta così

La mia classe è formata da cinque femmine e da quattordici maschi. Io non la vorrei mai cambiare perché è perfetta così com'è. Le mie maestre sono gentili e preparate. Siamo una classe un po' movimentata e penso che ogni giorno le maestre si consumino qualche corda vocale. Mi ricordo quando la nostra maestra di matematica era malata... quanto abbiamo aspettato il suo ritorno!

Mi piace l'idea di scrivere su un giornalino: una volta, mentre stavo giocando con un mio amico, è venuta anche a me l'idea di farne uno. È andato tutto bene. Fino a che siamo finiti in Dad.

Tommaso Perri 4A Segurana

Caro amico... la mia classe, te la presento

Giocherelloni, divertenti e studiosi

La nostra classe è formata da sedici alunni: Francesco, Davide, Giorgia, Andrea D.C., Francesca, Mariangela, Teresa, Daniele, Azzurra, Marco, Alessandro, Alessandra, Sara, Alessio, Alice, Andrea Z. I nostri insegnanti sono le maestre Isabella, Rossana, Elena e il maestro Antonello. Siamo otto maschi e otto femmine. Tutti gli insegnanti e i compagni sono giocherelloni e divertenti, ma anche studiosi. Abbiamo caratteri diversi, ma andiamo d'accordo.

Francesca Felletti, Alessandra Rinaldi, Azzurra Malapena, Andrea Zullino 4C Segurana



Simone Gili 4F Caraibi

ALCUNE VOLTE VOUREI AVERE UN
GENIO



TOMMASO IV F

Tommaso Catone 4F Caraibi

Caro amico...la mia classe, te la presento

Allegri, bugiardi, noiosi, scherzosi

La mia classe è molto molto divertente. Ci sono tante bambine che adoro e anche qualche maschio.

Io non sono una bambina che si vanta, ma alcuni si vogliono mostrare in ogni momento della giornata: alcuni sono noiosi e perfino bugiardi, altri sono scherzosi e allegri. Quando scendiamo in giardino succede che a Damiano gli vola via la scarpa mentre gioca o corre. È proprio una classe di comici. Poi ci sono i cattivoni che fanno arrabbiare le maestre.

Le maestre, se non le conosci, sono Elisa e Roberta che sono le maestre di "tutte" le giornate e la maestra Raffaella che ci fa arte e motoria. Mia mamma dice che sono maestre d'oro e lo sono davvero.

Nicole Bertino, Ludovica Landi e Francesca Lutri 4F Caraibi

I calciatori sono caciaroni

Nella nostra classe ci sono dieci femmine e tredici maschi. Alcuni si comportano bene, altri un po' meno, per esempio i "calciatori" che sono un po' caciaroni.

Le maestre sono molto buone con noi e anche brave, ci portano in giardino a giocare minimo mezz'ora, massimo un'ora e per finire spesso facciamo lezione lì fuori, scienze, geografia, italiano...

In classe facciamo tante cose, per esempio pochi giorni fa abbiamo costruito alcune mummie con dei giocattoli.

Nella nostra classe ogni bambino ha un particolare: Simone è l'editore, Riccardo il naturalista, Elena P. la campionessa di ginnastica artistica e così via fino a ventitrè.

Ecco perché mi trovo molto bene in questa stupenda classe.

Simone Gili e Elena Pirozzi 4F Caraibi

Andrea di Cocco, Mariangela Giacovelli e Azzurra Malapena 4C Segurana



Caro amico... la mia classe, te la presento

Il giornale da muro

La mia classe, la quarta A è nella scuola Segurana, è composta da diciannove bambini. Siamo tutti molto irrequieti e mi piacerebbe che lo fossimo un po' meno, perché potremmo seguire le lezioni più facilmente e guardare con attenzione i video sulla LIM, che le maestre ci proiettano e a me piacciono tanto. Noi maschi litighiamo quasi sempre e così le nostre maestre **hanno inventato "Il Giornale da Muro"**, un cartellone dove segnaliamo eventuali litigi con qualche compagno e poi ne discutiamo per risolvere i nostri conflitti. Le nostre maestre si chiamano Rossana e Alessia. Sono due maestre fantastiche!

Luca Pizzati 4A Segurana

Giocherelloni, divertenti e studiosi

La nostra classe è formata da sedici alunni: Francesco, Davide, Giorgia, Andrea D.C., Francesca, Mariangela, Teresa, Daniele, Azzurra, Marco, Alessandro, Alessandra, Sara, Alessio, Alice, Andrea Z. I nostri insegnanti sono le maestre Isabella, Rossana, Elena e il maestro Antonello. Siamo otto maschi e otto femmine. Tutti gli insegnanti e i compagni sono giocherelloni e divertenti, ma anche studiosi. Abbiamo caratteri diversi, **ma andiamo d'accordo.**

*Francesca Felletti, Alessandra Rinaldi,
Azzurra Malapena, Andrea Zullino
4C Segurana*



Emma Mileto 4B Segurana

Caro amico... la mia classe mi diverte

Non ci si stanca mai

La mia classe è divertente perché facciamo tante attività creative, non ci si stanca mai insieme. Ci sono maestri divertenti e con loro parliamo di argomenti molto interessanti. Per noi la nostra classe è come una famiglia e quando stiamo insieme ci sentiamo molto protetti. Visto che siamo una famiglia ci vogliamo tanto bene e non ci abbandoneremo mai, anche quando finirà la scuola ci parleremo e giocheremo insieme dal momento che, a causa del coronavirus, non ci possiamo abbracciare e toccare, speriamo che l'anno prossimo potremmo farlo. Rimarremo sempre amici anche oltre la scuola.

Fabio Massimo Angius, Ludovica Buttinelli, Martin Chicca, David Kolecki, Emma Mileto, Giulia Pinna 4B Segurana

Crescere con loro è stato bellissimo

La mia classe è una famiglia, i maestri i nostri genitori, i compagni sono fratelli e sorelle.

Impariamo l'uno dall'altro, ci vogliamo tutti bene.

Quest'anno la nostra maestra di matematica non è venuta e dopo tante supplenti, è arrivato il maestro Pietro, con lui abbiamo compreso una nuova strada e ci divertiamo.

L'anno prossimo ci dovremo lasciare, ci mancheranno i maestri e i compagni, saremo tristi ma ci terremo sempre in contatto.

I miei compagni mi hanno insegnato ad aiutarci nel momento del bisogno e ci vorremo sempre bene.

Crescere con loro è stato bellissimo.

Noemi Avolio, Simone Rocca, Giulia Maltagliati, David Mamrega 4B Segurana

La più bella del mondo

I nostri insegnanti hanno una pazienza infinita e ci fanno fare tante cose belle ci aiutano sempre e insegnano benissimo. A noi piace la nostra classe soprattutto perché siamo tutti educati e gentili e ci piacciono molto le mura colorate in azzurro che ci danno gioia e felicità. Un'altra cosa che ci piace molto sono i cartelloni didattici appesi alle pareti che quando abbiamo delle difficoltà, possiamo guardare e memorizzare bene. Ci piace anche il fatto che i bidelli, quando stiamo male, sono sempre comprensivi e premurosi. Penso che la mia classe sia la più bella del mondo.

Jacopo Chicca, Matteo Losito, Cristian Maturani, Sofia Renzetti 4B Segurana

Caro amico... la mia classe è una famiglia

Una famiglia

La nostra classe ha i maestri migliori del mondo, sono la maestra Romina e il maestro Piero. Sono molto gentili e divertenti e ogni anno andiamo al Mc Donald's con loro e ci fanno ordinare quello che vogliamo. Di solito, al Mc Donald's mangiamo a più non posso.

Con loro siamo sempre contenti.

Per noi i compagni sono una famiglia e staremo sempre insieme, anche quando ci dovremo separare,

In classe ridiamo, scherziamo e facciamo lavori molto interessanti.

Questa classe è la migliore che abbiamo mai avuto e spero alle scuole medi di ritrivarci in una classe simile a questa.

Virginia Bertossi, Margherita De Pascalis,
Morgana Famiglietti, Luca La Mattina, Flavio Macale,
Giulio Spadola 4B Segurana

Come i mattoni di una casa



Non litighiamo mai

La nostra classe è un grande gruppo e tra noi siamo molto amici. Ogni giorno entriamo a scuola e facciamo lezione insieme agli insegnanti. Quando arriva l'ora della ricreazione, scendiamo in giardino e facciamo dei giochi di gruppo. Siamo tutti uguali tra noi e ci fidiamo l'uno dell'altro; ci trattiamo con gentilezza e ci aiutiamo a vicenda. Non litighiamo mai e ci vogliamo molto bene. Siamo sereni tra noi ogni giorno.

Mariangela Giacobelli,
Daniele Iacozzilli,
Alessio Stramaccioni,
Alice Volpe
4C Segurana



Giulio Spadola 4B Segurana

Caro amico... quattro anni insieme

La prima volta che ci siamo visti

La prima volta che ci siamo visti abbiamo subito fatto amicizia, abbiamo scherzato, riso e litigato e le maestre ci hanno subito sgridato perché avevamo fatto delle cose non troppo belle. Abbiamo condiviso pensieri ed emozioni, molti lavori di gruppo, ma anche la cosa più brutta che esiste: l'addio di alcuni compagni. Per fortuna ne sono arrivati anche di nuovi! Anche alcune maestre sono cambiate. Abbiamo passato molti anni insieme ed ognuno di noi è cambiato migliorando. Ormai ci conosciamo a memoria! Siamo tutti orgogliosi di esserci conosciuti. Però dobbiamo dire che tutti questi anni sono tanti ed è stato un bel traguardo restare insieme per tanto tempo. Chissà, forse alle medie potremo incontrarci ancora.

Marco Maturani, Andrea Zullino 4C Segurana



Francesco Piccione 4A Segurana

Eravamo in ventiquattro

Tutti abbiamo buoni rapporti e buone impressioni dal primo momento in cui ci siamo visti. In prima eravamo ventiquattro, ma ora siamo sedici. In questi quattro anni anche alcune maestre sono cambiate. Pur avendo caratteri diversi, ci vogliamo bene. C'è chi si comporta in un modo e chi in un altro, ma ci capiamo a vicenda. C'è chi ha bisogno di aiuto nello studio e quindi collaboriamo. In giardino, in aula e a mensa scherziamo e giochiamo, il divertimento è assicurato! Nel lavoro del giornalino della scuola, compagni che prima si conoscevano poco, si sono confrontati, condiviso delle idee e scritto un testo; in questo modo hanno scoperto dei punti in comune e sono diventati amici.

Azzurra Malapena, Alessandro Ragucci 4C Segurana

Caro amico... la mia classe in giro

La fattoria

In prima elementare siamo andati in gita alla fattoria con il pullman. Ci hanno fatto vedere alcuni animali: lo **struzzo, le mucche, il pavone (è stato bellissimo quando ha aperto la coda piumata), le galline...**

Abbiamo fatto la marmellata di fragole con il pestello e ne abbiamo portato un barattolino a casa; abbiamo **dato da mangiare ai cavalli direttamente dalla nostra mano, ed è stato fantastico. C'era un grande giardino dove abbiamo giocato a calcio, acchiapparella, Uno due tre stella...** Le cuoche della scuola ci avevano dato un sacchetto con il pranzo e abbiamo mangiato su dei tavoloni con le altre classi. Infine siamo tornati a scuola con il pullman stringendo il nostro barattolino tra le mani.

Francesca Felletti, Alessandra Rinaldi, Alessio Stramacconi 4C Segurana

Urla di tutti i tipi

All'una e mezza ci laviamo le mani e andiamo a mangiare. Ci aspettano tante sorprese. Prima arrivano i piatti degli allergici, poi gli altri. Siamo disposti su quattro tavoli, di cui uno piccolino e un altro molto alto. La frutta è quasi sempre la stessa, ma non ci lamentiamo troppo; il budino ad alcuni piace, ad altri no. Diverse persone fanno un gran via vai per prendere il pane e la frutta dal tavolo comune. Spesso un nostro compagno inizia a cantare, canzoni strane intendiamo, ma la maestra lo sgrida perché non si può cantare senza mascherina. Si sentono urla di tutti i tipi perché tutte le classi fanno chiasso. Chi sta vicino alla porta si spaventa quando si chiude con un gran tonfo e fa ridere vedere le facce degli altri che si **spaventano. Sia all'andata che al ritorno vediamo dei giacchetti appesi all'ingresso e pensiamo che siano stati dimenticati. Quando quest'ora finisce, saltiamo sulla rampa per correre in giardino.**

Andrea Di Cocco, Sara Spalvieri 4C Segurana

A volte litighiamo

Dopo la merenda e dopo il pranzo le maestre ci portano in giardino e ci controllano. Ci dividiamo in diversi gruppi, formati da bambini più energici o più tranquilli. Quando giochiamo, a volte litighiamo e perciò alcuni bambini trascorrono qualche minuto seduti in punizione, se hanno fatto qualcosa di sbagliato. Alcuni di noi sono molto buffi e ci fanno ridere, altri cadono e si fanno male, a volte per finta, a volte per davvero.

Davide Bulai, Andrea Di Cocco,
Teresa Gregori, Marco Maturani,
4C Segurana

Una pacchia e una condanna

In DAD eravamo distanti e, di conseguenza, eravamo tristi. Ogni mattina ci vedevamo in chiamata, alcuni portavano le cuffie, altri no. Accendevamo i computer alle nove e li spegnevamo alle dodici. **A volte c'erano dei disturbi elettronici: si spegnevano l'audio e la telecamera. La piattaforma che usavamo era Teams, ma a volte anche Zoom.** Quando stavamo in chiamata, ci salutavamo e a volte ci scrivevamo dei messaggi. Le maestre caricavano i compiti on-line e noi li dovevamo mandare svolti, a volte ci mandavano anche delle schede da stampare, oppure da svolgere sulla piattaforma. Per alcuni era una pacchia non andare a scuola, per altri una condanna.

Francesco Bugllone, Teresa Gregori 4C Segurana

Caro amico... i disegni



Teresa, Alessio e Daniele della 4C di Segurana

Caro amico... i disegni



Francesco Buglione, Sara Spalvieri, e Marco Maturani 4C di Segurana

Caro amico...

Per fortuna che c'è Daniele

Nella nostra classe il più simpatico è il nostro amico Daniele. In giardino si fa quasi sempre male perché è molto agitato. Con noi gioca a ghiaccio, al pescatore e moscacieca. È alto un metro e quarantatré, ha gli occhi color castagna e i capelli tutti arruffati come un barboncino. A volte, in aula, comincia a cantare delle canzoni e si mette a ballare. Quando la maestra spiega storia è sempre concentrato, ma con le altre materie sta meno attento. Quando racconta qualcosa, per esempio delle barzellette, nessuno ne capisce il senso, ma ci mettiamo comunque a ridere.

Davide Bulai Paudurau, Mariangela Giacovelli
4C Segurana



Caro amico... la mia classe in giardino

Facciamo giochi bellissimi

La maestra ci porta in giardino anche quando non c'è bel tempo, però non sono sempre tutti ok. C'è chi si immischia in mezzo alle partite, chi rosica ogni momento, chi si isola.

Noi facciamo giochi bellissimi come costruire alberghi, con ristoranti e stanze con pareti basse fatte di terra, sassi, pigne; con i letti e i mobili fatti di aghi di pino e foglie.

A noi piace correre nell'erba verde e fresca insieme agli insetti che per nessun motivo si devono schiacciare. Quando catturiamo questi animaletti li teniamo con cura e prima di salire li liberiamo, li lasciamo vivere nella loro natura per avere un giardino pieno di tanti tanti esseri viventi.

Elena Bossetti, Alessio D'Alessandro, Livia Sbrega 4F Caraibi

Felicità e tristezza

Le nostre emozioni sono tante in giardino, specialmente quando giochiamo a palla avvelenata: rabbia (quando non prendiamo nessuno), paura (quando Elena S. ci prende), felicità (quando blocchiamo la palla) e tristezza (quando non ci liberiamo di prigione).

A volte dopo aver giocato facciamo "lezione" tra virgolette perché alcuni giocano con le spighe.

Alcuni hanno comportamenti strani, come ad esempio qualcuno che "attira" animali. Una volta gli è salito un grillo sulla schiena e lui ha urlato fortissimo. Poi non ricordo come è finita ma... è ancora vivo!

Riccardo Mazzamauro, Elena Susinno 4F Caraibi

Una boccata d'aria

Nella nostra classe siamo ventitré, tredici maschi e dieci femmine e andiamo ogni giorno in giardino dopo la ricreazione. Noi giochiamo sempre a calcio, ci giochiamo in un modo pulito ma qualche volta litighiamo.

A volte giochiamo a palla avvelenata e ci divertiamo tantissimo. C'è anche chi gioca con i rami secchi, le pigne e i sassi che trova per terra.

A volte facciamo lezione in giardino ed è bello anche perché prendiamo una boccata d'aria fresca. Non c'è niente da dire, il giardino è bellissimo!

Matteo Corazzi, Claudio Emanuele Costantino, Manuele D'Alessandro 4F Caraibi

Caro amico... i disegni

Elena Pirozzi 4F Caraibi



Matteo Corazzi 4F Caraibi

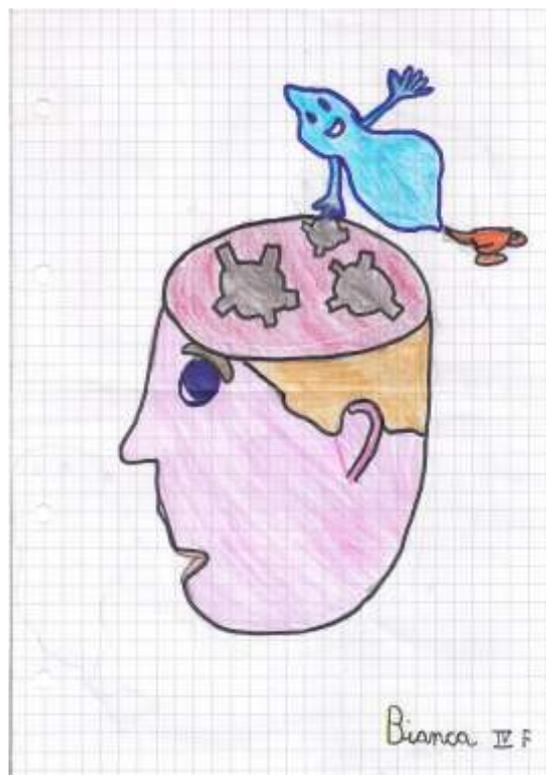


Caro amico... la classe che vorrei

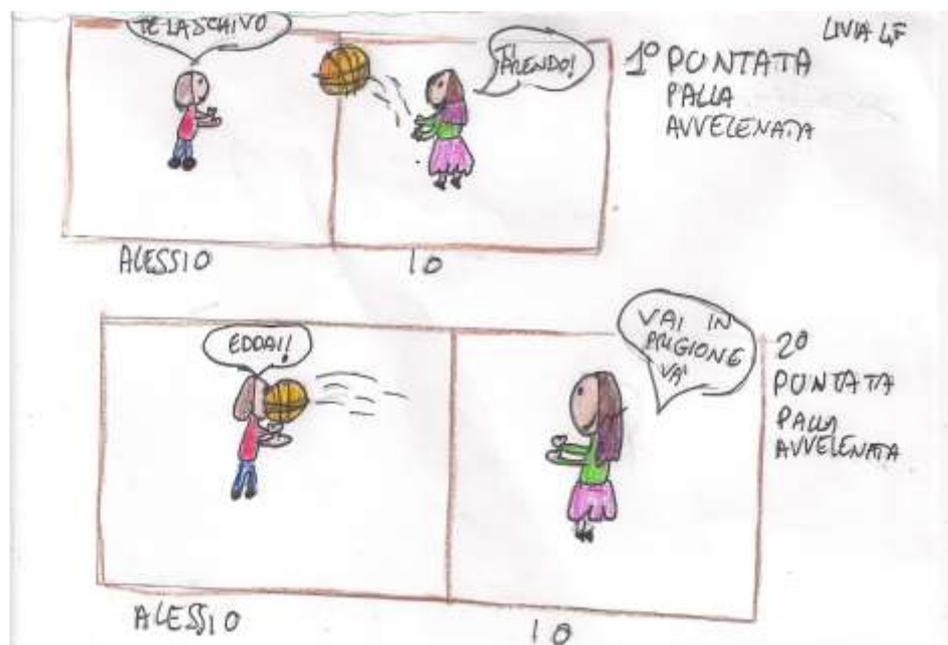
La piscina volante e il panino asteroide

La classe che vorrei è volante e sta sulle nuvole. La classe ha una piscina volante. Si mangia la pizza puffolosa come le nuvole, il panino asteroide e la pasta stellare. C'è una sala videogiochi con Rocket league e Minecraft. I muri e il tetto sono fatti di cioccolata fondente; sedie, cattedra e banchi di marshmallows. Le maestre, la preside, i prof. gentilissimi. Ci sono anche le nostre camere da letto, i letti sono fatti di zucchero filato e c'è una tivvù grande tre metri dove guardiamo le partite di calcio. Le materie che si fanno sono matematica, storia e inglese e basta.

Tiziano Cipolotti, Damiano Grasso e Leonardo Speranza 4F Caraibi



Bianca Barile 4F Caraibi



Livia Sbrega 4F Caraibi

Un grattacielo in giardino

Vorrei che la mia classe fosse in un grattacielo con sotto un grande giardino, vorrei stare sempre lì con i miei compagni. Nel grattacielo abbiamo tante stanze, la più bella è quella con il campo da calcio e quando abbiamo finito di giocare andiamo al piano di sotto dove ci aspetta Stiky Joe con le pizze. In giardino ci andiamo a studiare e stiamo in silenzio, nessuno scherza e interrompe la lezione.

Francesco Aucone, Marco Lepore 4F Caraibi

Caro amico... la mia classe mi piace perché

Colori, energia e immaginazione

- La mia classe mi piace perché è grande, è piena di cartelloni di storia, di geografia, di matematica, di disegni, colori, energia e soprattutto di immaginazione.
- La mia classe mi piace perché ci sono tanti bambini, ognuno ha il suo carattere e se cambiasse non sarebbe più lui, quindi...
- Siamo come fratelli e sorelle, ci aiutiamo a vicenda, come quella volta che Federico si è sentito male e è caduto a terra, allora tutti si sono messi a urlare: "Maestra! Maestra!"
- Lei è andata da Fede e lo ha aiutato. Per un po' di giorni eravamo in pensiero, poi quando eravamo in DAD ci hanno detto che Fede si operava e ora sta bene e siamo tutti molto contenti.

Sofia Casini, Federico Paolini, e Giulia Rosari 4F Caraibi



Dicono cose strane...

- A noi piace la classe e anche i nostri compagni, soltanto che vorremmo che qualche comportamento cambiasse, perché alcuni fanno così: quando la maestra spiega non sanno fare altro che dire cose strane, che loro pensano che siano divertenti. Se non facessero così sarebbe una classe quasi perfetta.
- Certe volte vorremmo avere un Genio, per esprimere due desideri: far rimettere a posto le rotelle mancanti a chi ne ha bisogno e far tornare la voce ad alcuni che parlano pochissimo, perché secondo noi hanno parlato troppo da piccoli ed ora hanno finito la voce. Abbiamo una classe strana, ma unica nel suo genere.

Bianca Barile e Tommaso Catone 4F Caraibi

Pietro Guerra

Nano, uomo ed elfo all'avventura

Quinta puntata

Il romanzo d'appendice

Arrivati al castello, lo gnomo uscì con il cristallo e chiamò il suo drago guardiano.
Ci fu una grande battaglia.

Il drago sputò fuoco contro i tre guerrieri e loro lo schivarono. Lo gnomo intanto lanciò un'energia dal cristallo e colpì Legolas, ma intanto gli altri avevano sconfitto il drago. Poi tutti insieme catturarono lo gnomo e così riportarono il cristallo al suo posto.

FINE

Pietro Guerra 3C Caraibi

UN ringraziamento speciale a tutti i giovani redattori che **hanno partecipato alla compilazione "di Caro Amico"** e hanno reso questa esperienza davvero unica, dimostrando sempre, anche in un periodo così impegnativo, tanta voglia di fare, di imparare e di stare insieme.

Vi diamo appuntamento al prossimo anno e vi auguriamo Buone Vacanze e un felice periodo estivo!

Gian Luca e Micaela